

Gazzetta del Sud 29 Luglio 2011

Confermata condanna al boss Attanasio. Assolto De Carolis

SIRACUSA. Cinque conferme, cinque riduzioni di pena ed una assoluzione. Questa la sentenza del processo d'appello, per un totale di 50 anni e 4 mesi di reclusione inflitti, contro undici imputati coinvolti nell'operazione antimafia e antidroga "Terra bruciata" del novembre 2007. I giudici della terza sezione della Corte d'Appello di Catania hanno rivoluzionato la decisione di primo grado pronunciata esattamente un anno fa dal tribunale di Siracusa.

Assolto Luciano De Carolis, difeso dall'avv. Sebastiano Troia, che doveva rispondere di associazione mafiosa ed era stato condannato a tre anni di reclusione.

Confermata la condanna per il presunto boss siracusano Alessio Attanasio, indicato come il capo della cosca Bottaro-Attanasio, a 4 anni e 6 mesi di reclusione e per il napoletano Giuseppe Coppola, condannato a quattordici anni di carcere. Ed ancora conferme per Fabio Mancarella a cinque anni di reclusione; Enrico Spataro a quattro anni e sei mesi di carcere e a Massimo Salemi a due anni di reclusione.

Riduzione della pena per il collaboratore di giustizia Giuseppe Curcio, a cui è stata ridotta la condanna da sette anni e dieci mesi a cinque anni e dieci mesi di reclusione; a Sebastiano Cassia da sette anni di reclusione a tre anni in continuazione, rideterminando la pena che deve scontare in undici anni e 8 mesi di reclusione; a Giuseppe Guarino da quattro anni di reclusione a tre anni e sei mesi; a Emanuele Montalto da sette anni e sei mesi di reclusione a 5 anni; infine a Francesco Toscano da quattro a tre anni di reclusione. Nel corso dell'operazione interforze "Terra bruciata" furono eseguite sessantacinque ordinanze di custodia cautelare emesse per associazione mafiosa dedita al traffico di droga. Furono posti i sigilli ad aziende, ville, auto e moto per complessivi otto milioni di euro. Secondo gli inquirenti era stata fatta luce su tutte le attività della cosca, dallo spaccio di droga alla gestione delle bische clandestine, dalle estorsioni all'usura. Attività che garantivano il sostentamento delle famiglie degli affiliati.

Alessandro Ricupero

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS